

GRAZIE PER GLI AUGURI DEGLI 85 E BUONE VACANZE A TUTTI

Carissimi: approfitto di questo spazio per darvi qualche notizia personale. Due soprattutto:



1) La settimana dal 17 al 24 giugno scorso è stata per me una settimana particolare per alcune significative ricorrenze, precisamente: il mio Compleanno (85!) (17 giugno 1934-2019); il mio 61° anniversario di Sacerdozio (21 giugno 1958-2019) e il mio Onomastico (24 giugno-San Giovanni Battista). In quei giorni mi sono arrivati parecchi **messaggi augurali** facilitati anche dal richiamo dei Social Media! Non essendo possibile rispondere personalmente a ogni 'augurante', intendo **ringraziare tutti e ciascuno con la preghiera**, in particolare con la celebrazione di **una santa Messa** secondo le intenzioni proprie. **Auguro di cuore** anche a tutti questi amici effettivi o ideali ogni bene fisico e spirituale, con la benedizione del Signore.

2) Molte persone, incontrandomi, chiedono informazioni sulla mia salute. La domanda di rito è: **'come va don Giovanni?'** E io rispondo prontamente: **'Come vuole il Signore!'**, oppure: **'Va da prete, che meglio non si può!'**. Naturalmente le due risposte, pur essendo vere e sincere non sono esaustive ma richiedono una spiegazione.

Vi dico allora come stanno attualmente le cose. Il tumore alle

corde vocali, dopo il duplice intervento chirurgico del 2016 si è sopito (**il lupo dorme!**). Rimangono però alcune conseguenze fastidiose con le quali bisogna convivere: voce rauca, gola secca, naso intasato, udito frastornato, vista indebolita...! C'è stato dei **controlli clinici semestrali** da fare presso l'ospedale di Desio e l'ultimo del **20 giugno scorso**, ha confermato positivamente la situazione.

L'inverno appena trascorso è stato molto faticoso per me perché si erano aggiunti altri disturbi che mi avevano costretto a diminuire la mia attività di **sacerdote pensionato**. La premurosa cura però di una **signora badante ucraina** che mi assiste oramai da nove mesi, mi ha permesso di riprendermi benino e soprattutto di riprendere gradualmente la mia attività sacerdotale, per cui ora: **concelebro quotidianamente la santa Messa, preparo e pubblico su Facebook le omelie domenicali, confesso 10 ore alla settimana, vado a visitare gli ospiti della Casa di riposo, seguo una cinquantina di ammalati e visito saltuariamente gli Anziani dell'Associazione cittadina di cui sono anche cappellano**. Il tempo della giornata che mi rimane lo dedico, oltre che **alla preghiera**, primo impegno di un sacerdote, un po' **alla lettura, al riordino della casa** e soprattutto del **giardino pensile**, pieno di verde e di fiori, da fare invidia a quello del Borromeo!

Una canzone di **Orietta Berti** diceva: **'Fin che la barca va, lasciala andare...'**!

E' quello che cerco di fare anch'io, con la piena fiducia di essere con il Signore, con la Madonna, con i Santi, con la Chiesa e con la mia gente, per cui sono sereno e contento!

Don Giovanni

